

# Risparmi all'economia reale, Arca punta sui Pir

**Simone Bini Smaghi: uno strumento vincolato all'obiettivo**

**Il vicedirettore generale di Arca Fondi SGR:  
«Sull'andamento influisce l'emergenza Coronavirus,  
ma rimangono efficaci e interessanti per investire»**

**NEL DETTAGLIO**

**Come tutti i prodotti finanziari hanno un rapporto tra rischio e rendimento, ma il rischio può essere ridotto con i bilanciati di Achille Perego**  
MILANO

Una delle grandi ricchezze degli italiani sono i loro risparmi. L'Italia è tra i primi Paesi al mondo con ben 1.500 miliardi parcheggiati in liquidità. Per trasferire queste risorse in modo efficace all'economia reale e quindi al tessuto trainante delle piccole e medie imprese, diventa fondamentale creare nuovi importanti canali di finanziamento per la loro crescita, che si affianchi a quello tradizionale bancario che oggi copre oltre l'80% del credito alle aziende.

Uno strumento vincente per centrare questo obiettivo, spiega Simone Bini Smaghi (nella foto), vicedirettore generale di Arca Fondi SGR, sono i Pir, i Piani individuali di risparmio, che "come Arca Fondi abbiamo attivato tra i primi in Italia". Introdotti dal legislatore sul mercato finanziario a fine 2016, i Pir hanno subito suscitato grande interesse, con una raccolta, da parte di banche e reti, superiore anche alle previsioni. Dopo due anni di boom (il 2017 e il 2018), la raccolta è stata frena-

ta nel 2019 dai vincoli normativi che erano stati introdotti. L'anno scorso infatti si è chiuso con un saldo negativo di circa 1 miliardo a fronte comunque di un patrimonio che sfiora i 18 miliardi e con la crescita delle quotazioni dei titoli e l'ingresso di nuove matricole sul mercato Aim di Borsa Italiana.

Il 2020, grazie alle modifiche normative introdotte dal Decreto fiscale (che ha tolto il vincolo di investire nei fondi di venture capital, ma ha aggiunto quello di destinare più risorse alle piccole aziende), doveva essere l'anno di ripartenza dei Pir. Gennaio però, secondo l'Osservatorio Pir, ha registrato ancora un saldo negativo (meno 120 milioni) mentre Arca Fondi è andata meglio del mercato limitando a soli 3 milioni la differenza negativa. «Sull'andamento di questa prima parte del 2020 - spiega sempre Bini Smaghi - sta influenzando l'emergenza Coronavirus e gli effetti negativi che sta producendo sui mercati. Ma rimane l'efficacia di uno strumento come quello dei Pir che, con il ribasso dei listini e quindi anche dei titoli delle società quotate, apre anche interessanti opportunità di investimento».

I Piani individuali di risparmio, infatti, da una parte - per legge - devono destinare una quota della raccolta per finanziare la crescita delle imprese, accompagnarle in Borsa piut-

tosto che sostenerle con la sottoscrizione di prestiti obbligazionari, dall'altra consentono al risparmiatore che li sottoscrive e li mantiene in portafoglio per cinque anni di non subire il capital gain e quindi non vedersi tassate al 26% le plusvalenze. Ovviamente, come tutti gli strumenti finanziari, hanno un rapporto rischio-rendimento, ma il rischio azionario può essere ridotto investendo ad esempio nei Pir cosiddetti bilanciati che, come i fondi comuni, hanno un sottostante sia azionario sia obbligazionario. Quindi i Pir possono essere inseriti nel portafoglio anche di un piccolo investitore all'interno di una corretta diversificazione.

I Pir, come quelli offerti da Arca Fondi Sgr, conclude Bini Smaghi possono assolvere alla doppia funzione. Da una parte di permettere ai risparmi delle famiglie di essere indirizzati verso le imprese e dall'altra di consentire a queste ultime di avere accesso a canali di finanziamento alternativi a quello bancario. Un passaggio fondamentale per la crescita delle imprese, che però comporta anche un cambiamento culturale dell'imprenditore che deve essere aperto alle regole di trasparenza del mercato e accettare anche la presenza di un investitore terzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Campioni sul territorio nel risparmio gestito

**Arca Fondi Sgr ha la capillarità tra i suoi punti di forza**

MILANO

**Arca Fondi SGR** è nata dalla storia e dall'esperienza di Arca Sgr, fondata nell'ottobre del 1983, subito dopo l'introduzione della legge 77 del 1983 che aveva istituito e disciplinato i fondi comuni d'investimento mobiliare, grazie all'unione di 12 banche popolari azioniste. Banche alle quali, nel corso degli anni, si sono

aggiunti, come soggetti collocatori, numerosi altri istituti di credito e società finanziarie. Dal luglio 2019 fa parte del gruppo BPER Banca (**nella foto il Ceo Alessandro Vandelli**). Una delle caratteristiche che fa di Arca Fondi SGR una delle principali realtà nel campo del risparmio gestito in Italia è la capillarità sul territorio: circa 100 enti collocatori operano infatti con oltre 8mila sportelli e con una rete di pro-

motori finanziari e canali online per garantire il massimo livello di servizio. Nel segmento dei fondi pensione aperti, gestisce Arca Previdenza. Nato nel 1998 come uno dei primi fondi pensione aperti in Italia, oggi è il maggiore fondo pensione aperto e uno dei più grandi in assoluto con 3,8 miliardi in gestione e 178mila iscritti.

**Arca Fondi** inoltre è stata tra i primi a implementare diversi servizi online per comunicare al meglio i vantaggi della previdenza complementare anche ai giovani. Sul sito web ad esempio, tramite l'utilizzo di un simulatore pensionistico e fiscale, è possibile effettuare una efficace pianificazione previdenziale e individuare il comparto o la combinazione di comparti coerente con i propri obiettivi. Dal 2018 si può anche aderire online al fondo



pensione ed effettuare versamenti digitali online tramite ArcaClick, l'area clienti in cui è possibile accedere alle informazioni relative alla propria posizione.

**Arca Fondi SGR** si è aggiudicata il premio come Miglior gestore italiano di fondi pensione da parte di Global Banking & Finance Review, nonché il premio come Asset Manager Digitale dell'anno, in occasione dell'International Investment Awards. Il Sole 24 Ore ha peraltro assegnato ad Arca Fondi il Premio Alto Rendimento 2019 come Miglior Gestore BIG italiano di Fondi d'Investimento per l'ottavo anno consecutivo e il premio Miglior Fondo Obbligazionario Misto ad Arca Obbligazioni Europa.

**Achille Perego**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

